

SONA Attrezzi rinforzati permettono ai disabili di praticare la disciplina

# West Verona e Mastini assieme per beneficenza

Consegnata una nuova carrozzella da gioco alla società wheelchair rugby con Lions e Bcc

Francesca Castagna

●● West Verona Rugby e Mastini Cangrandi Verona insieme per rendere il rugby accessibile a tutti. Alla sede dei Dragoni, a Sona, si è tenuta la cerimonia di consegna di una nuova carrozzella per il gioco, destinata proprio alla società di wheelchair rugby. Il progetto, fortemente voluto dal presidente del West Mario Ramundo, è stato sviluppato con un service della Fondazione Distretto Lions 108 Ta1 di Verona, attraverso il contributo del **Lions Club** Valpolicella, della Bcc Valpolicella Benaco Banca, del West Verona Rugby e dello stesso Ramundo.

Molto partecipato il momento della consegna, con la presenza del presidente Sergio Ruzzenente e dei soci del **Lions Club** (Ruzzenente è anche il numero uno del Santamargherita Valpolicella), del West Verona col suo presidente, dei Mastini Cangrandi, dell'assessore allo sport Gianfranco Dalla Valentina e di una rappresentanza del comune di Sona.

Attualmente, il wheelchair

rugby è l'unico sport di squadra praticabile da parte di atleti tetraplegici. In Italia è arrivato nel 2011, mutuando dal rugby il contrasto fisico, attraverso apposite carrozzine rinforzate, e la segnatura delle mete. A Verona, dal 2016, i Mastini Cangrandi sono in campo per coinvolgere e appassionare gli atleti con disabilità, e si sono affermati in fretta come una delle squadre più forti in un panorama che sta andando via via sviluppandosi.

L'obiettivo è unire il beneficio fisico dello sport a quello psicologico dell'aggregazione. «Personalmente, e come West Verona, conosciamo e supportiamo i Mastini Cangrandi da molti anni. Il **Lions Club** Valpolicella, di cui sono socio, ha subito fatto sua questa mia proposta di Service e tutti, dall'allora Presidente Giordano Massalongo, a Adriana Benati che ringrazio, ai soci, abbiamo lavorato per giungere a questo bellissimo traguardo in breve tempo. Un segno tangibile del fatto che quando ci si unisce, anche tra associazioni che in apparenza non hanno finalità comuni, si possono raggiungere risultati, non solo sportivi. Mi piace ricordare il nostro motto, coniato dal nostro consigliere Umberto Rizzotti: più di uno sport, più di un club».



I protagonisti dell'iniziativa benefica

